

MANIFATTURA TABACCHI FIRENZE

NASCITA E... RINASCITA

Le prime testimonianze riguardanti l'utilizzo del tabacco in Toscana risalgono alla seconda metà del Settecento, ma l'abitudine di fumare entra nelle usanze delle persone soltanto nell'Ottocento.

La produzione di articoli da fumo, a Firenze, avveniva nelle due storiche Manifatture di Sant'Orsola e San Pancrazio, create dal Granducato di Toscana per ovviare alla sempre più crescente richiesta, diventata vera e propria diffusione di massa dal 1815, con la nascita del celebre sigaro "toscano".

Il monastero di Sant'Orsola fu fondato a Firenze nel 1309, nell'attuale quartiere centrale di San Lorenzo, come piccolo monastero femminile; negli anni fu gradualmente ingrandito, dalle suore benedettine prima e dalle francescane poi, e fu infine soppresso dai francesi agli inizi dell'Ottocento. Vale la pena di ricordare che nel 1542, nella chiesa del monastero, fu sepolta Lisa Gherardini, detta anche Lisa del Giocondo, conosciuta universalmente come Monna Lisa o la Gioconda, modella del celebre dipinto di Leonardo da Vinci.



La rinascita della Factory di Manifattura Tabacchi a Firenze



San Pancrazio

Dal 1810, dopo lavori di ristrutturazione condotti dall'architetto Bartolomeo Silvestri, il monastero di Sant'Orsola fu adibito alla manifattura di tabacchi e oggi, dopo anni di abbandono, è al centro di un importante progetto di recupero urbano.

La fondazione della (ex) Chiesa di San Pancrazio, sita nell'attuale omonima piazza, nel quartiere di Santa Maria Novella, risale addirittura al 931. L'edificio subì, dal Trecento, importanti lavori di ristrutturazione e ampliamento (merita una citazione, senza dubbio, la pregevole ristrutturazione ad opera di Leon Battista Alberti della cappella a fianco della chiesa nel 1467). Fu radicalmente trasformato nel 1754 e trovò la sua attuale conformazione esterna dopo il 1808, a seguito della soppressione napoleonica degli ordini religiosi e degli interventi dell'architetto Giuseppe Cacialli. Dopo essere stata adibita a Direzione del Giuoco del Lotto prima e a Tribunale poi, la ex chiesa (ormai sconosciuta) divenne infine la manifattura di tabacchi fiorentina dove avevano luogo le lavorazioni di maggior pregio. Attualmente è sede del Museo Marino Marini.



Teatro Puccini



Foto dell'epoca

Agli inizi degli anni Trenta, il Monopolio di Stato decise di costruire un'unica sede per la Manifattura Tabacchi, principalmente per due motivi: riuscire a soddisfare la crescente domanda di prodotti da fumo e concentrare in un'unica area (anche se costituita da più edifici) altri servizi che si trovavano allora in più sedi, tra loro anche distanti (i Magazzini di tabacchi grezzi, l'Ufficio Compartimentale per i servizi commerciali e fiscali, la Direzione Compartimentale per le coltivazioni dei tabacchi e il Deposito e sezione vendita dei generi di Monopolio).

L'accorpamento consentì di raggiungere l'ottimizzazione della produzione e contemporaneamente la riduzione delle spese.

La località scelta è un tratto dell'attuale via delle Cascine, al termine dei lavori, articolati in sette fasi costruttive, il complesso si estenderà su 6 ettari e conterà 16 edifici disposti su un'area di circa 100.000 mq.

La nuova Manifattura fu progettata e costruita da Pier Luigi Nervi e Giovanni Bartoli, e, oltre a rivestire per la città un ruolo economico

fondamentale, costituì un nuovo importante polo per la vita socio economica cittadina e un innovativo esempio di urbanistica contemporanea.

Il complesso di edifici rispecchia lo stile razionalista italiano, e fu completato nel 1940, seguirono lavori di ampliamento e ammodernamento, l'ultimo dei quali ha riguardato la realizzazione dell'edificio 15 verso la fine degli anni Settanta. All'interno dell'area era presente una rete di percorsi pedonali e carrabili che collegavano gli edifici, oltre ad un collegamento ferroviario diretto che dalla Stazione Leopolda portava all'interno dello sta-

bilimento.

L'inaugurazione avvenne il 4 novembre 1940, alla presenza dell'allora Ministro delle Finanze Paolo Thaon di Revel.

Di particolare importanza è la firma di Pier Luigi Nervi, elemento di spicco dell'architettura italiana del XX secolo, autore nella stessa città di Firenze dell'attuale stadio Artemio Franchi, per alcuni suoi elementi dichiarato Monumento Nazionale. Proprio l'edificio 13 della Manifattura, dalla particolare forma a cuneo triangolare che si inserisce nello spazio compreso tra il torrente Mugnone e



La fabbrica dell'aria

via delle Cascine è il punto di riferimento visivo della Manifattura Tabacchi: nato come edificio del dopolavoro, oggi è sede del Teatro Puccini. La torre in vetrocemento che lo sormonta, alta 27 metri, ricorda la Torre Maratona, che rende celebre lo stadio fiorentino.



Vista dall'alto

Al momento dell'inaugurazione, il personale della nuova sede della Manifattura si componeva di 1400 operai, tra uomini e donne, mentre negli anni Settanta il numero scese alle 600-700 persone.

Tra le varie produzioni, va ricordato che è proprio al suo interno che nel 1969 sono nate le famose sigarette MS. Nel 1999 la Manifattura viene acquisita dall'Ente Tabacchi Italiani, contestualmente viene deliberata la cessazione dell'attività produttiva, che porta alla chiusura definitiva dello stabilimento a marzo del 2001. Nel corso degli anni alcuni ambienti hanno trovato momentaneamente una nuova sistemazione come magazzino del Maggio Musicale Fiorentino, oppure sono stati utilizzati durante le fiere cittadine.

In seguito l'area ha più volte cambiato proprietà (tra le altre l'Ente Tabacchi Italiani (ETI) e l'Agenzia del Demanio), fino alla Cassa Depositi e Prestiti che, finalmente, nel 2016, avvia una joint venture costituita dalla propria società immobiliare (Cdp Immobiliare) e da PW Real Estate FUND III LP (un fondo internazionale gestito dal gruppo Aermont Capital LLP). L'investimento complessivo, da oltre 200 milioni di Euro, prevede la completa riqualificazione immobiliare dell'area, affidata alla società di sviluppo "Manifattura Tabacchi Development Management Srl".

Il 24 aprile 2021 ha preso il via la prima parte dei lavori, riguardante una porzione di 28000 mq, il cui termine è stimato per luglio 2022, con conseguente riapertura a settembre 2022. Il recupero completo della storica area industriale è previsto

entro il 2026.

Scopo della riqualificazione è di creare un mix tra vecchi (16) e nuovi(4) edifici, adibiti a differenti mansioni, tra cui scuole, atelier e laboratori, uffici e spazi per co-working, loft residenziali, hotel, uno studentato e persino un birrificio, oltre alla crea-

zione di circa 7300 mq di aree pubbliche. A tal proposito, sul tetto dell'Edificio 11 è prevista la creazione dell' "Officina botanica", un giardino pensile di oltre 100 alberi e 1300 tra arbusti, piante perenni ed erbe, aperto al pubblico, progettato dal paesaggista Antonio Perazzi.

E' già in funzione l'innovativa "Fabbrica dell'aria", ideata dal neurobiologo Stefano Mancuso e un collettivo di designer, architetti e biologi, un progetto sperimentale per diminuire l'inquinamento all'interno degli ambienti, attraverso il potere depurativo delle piante.

Di particolare rilievo è l'intenzione, per favorirne l'integrazione con la realtà cittadina, di rimuovere i cancelli e i muri che delimitano l'area.

Nel frattempo, in attesa della conclusione dei lavori, qualche spazio è già adibito a mostre ed eventi temporanei, mentre l'importante scuola Polimoda ha già provveduto a rilevare l'Edificio 6, che dal gennaio 2020 ospita la sua terza sede cittadina, con oltre 800 studenti provenienti da tutto il mondo.

Degna di nota è anche l'intenzione di ridurre al minimo le demolizioni degli edifici originali, a dimostrazione della loro importanza sia storica che artistica, non solo a livello cittadino, ma anche internazionale.

L'impressione è che la nascita di questo nuovo polo sia una vera e propria rinascita per la gloriosa Manifattura Tabacchi fiorentina, che tornerà ad essere un centro nevralgico all'interno del tessuto economico e urbano cittadino.